Anno VII — Martedì 8 Ottobre 1872 — N. 241

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO – QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

UDINE 7 OTTOBRE

Gli abitanti dell'Alsazia-Lorena che hanno abbandonato il loro paese per sottrarsi al dominio tedesco, forniscono un palpitante argomento agli articoli dei giornali francesi e tedeschi, i quali a questo proposito polemizzano acerbamente su loro. Il *Temps* ad esempio, nega alla *Corr. Provinciale* che con quella emigrazione l'Alsazia e la Lorena siano adesso provincie puramente tedesche, perchè molti di quelli che sono rimasti, sono rimasti per forza. A Parigi poi i grandi giornali aprono delle collette per gli alsaziani-lorenesi giunti in quella città. E adunque a proposito il domandarsi quanti sono questi emigrati. Secondo i calcoli inviati al *Times* dai suoi corrispondenti tedeschi, gli alsazo-lorenesi che avevano optato a favore della nazionalità francese, ammontavano a circa 500,000, vale a dire ad un terzo dell'intera popolazione delle due provincie. Però, come già si prevedeva, molti di coloro, che avevano fatto la dichiarazione di voler rimanere francesi, non adempirono poi alla condizione di lasciare, entro il 30 settembre, il paese nativo, il che toglie ogni effetto legale a quella dichiarazione. Che buona parte di coloro che avevano optato per la nazionalità francese, non abbia potuto o voluto sottostare a quella condizione, anzi che la maggior parte delle dichiarazioni sia stata presentata al solo scopo di fare una dimostrazione, ce lo attestano non solo i fogli tedeschi, ma anche un corrispondente del *Siècle*. Una lettera di Mulhouse, pubblicata da quel giornale, dopo aver descritto il miserando spettacolo dell'emigrazione, e lamentata con amare parole la separazione dell'Alsazia-Lorena dalla patria antica, dice: « Sapete che molti alsaziani avevano *optato* senza perciò aver intenzione di spatriarsi; essi non avevano avuto altro scopo che di fare una dimostrazione anti-prussiana. Queste *opzioni* (« non serie » per servirmi dello stile ufficiale tedesco) furono certamente più numerose delle opzioni «reali» vale a dire di quelli seguite da emigrazione. Esse sono ora dichiarate nulle per il solo fatto che gli optanti rimasero nel loro paese.»

I giornali tedeschi sono lieti di vedere l'Alsazia e la Lorena depurate, come essi credono, dall'elemento francese; ma non mancano ad essi altri argomenti che non li rendono lieti gran fatto. Fra questi è notevole quello del socialismo che va estendendosi nella Germania, e particolarmente nella Sassonia e nella Prussia medesima, favorito da condizioni economiche in qualche luogo infelicissime. Berlino, ad esempio, continua, pel caro dei fitti a trovarsi in uno stato eccezionale.» Secondo dati ufficiali, scrive un corrispondente da quella città alla *Gazzetta d'Augusta*, più di 300,000 uomini furono costretti, dallo spietato aumento dei prezzi d'affitto sin qui pagati, a cambiare d'abitazione. Molti fra questi errano ancora in cerca di un tetto. Si trova a fatica una casa ove non abbia luogo un cambiamento di inquilini, e non poche case vedono cambiare i loro abitatori dal tetto alla cantina. Per ciò, le strade di Berlino furono per tutta l'ultima settimana di settembre ingombrate dalla mattina a tarda notte da un numero infinito di carri di mobili caricati ad un'altezza enorme. Grande è il timore che il numero delle famiglie, prive di tetto, raggiunga una cifra superiore ad ogni previsione. Una delle cause del male si è l'abuso delle società di azionisti e di speculatori di borsa che, mediante operazioni artificiali, fanno sempre più aumentare il valore del terreno e demoliscono continuamente delle case, il che alimenta sempre più, il prezzo degli affitti. A ciò si aggiungono i continui scioperi che non incoraggiano la voglia di intraprendere nuove fabbriche. » Si fanno però grandi sforzi per rimediare a questo gran male della scarsità delle abitazioni. Si fabbricano continuamente nuovi edifizi, sorgono nuovi quartieri, ma al crescere della popolazione non bastano il numero e la grandezza delle nuove case che si costruiscono.

La partenza del signor Fournier per la Francia ha dato luogo a vari commenti, diversi in se stessi, ma tutti, pare, egualmente lontani dal vero. Un giornale romano difatti assicura che l'assenza del signor Fournier da Roma sarà di breve durata, e che il signor Remusat non gli accordò questo congedo se nonchè alla condizione accennata e dietro replicate istanze di lui. Pare che, secondo lo stesso giornale, importi moltissimo al Governo francese la presenza a Roma del suo ambasciatore, non volendo lasciare mettere in dubbio la cordialità delle sue relazioni col nostro Governo. D'altra parte, secondo un dispaccio odierno, lo stesso signor Fournier appena ricevuto all'Eliseo non mancò di assicurare che lo spirito pubblico in Italia è generalmente bene disposto verso la Francia.

A Madrid ha avuto luogo una dimostrazione contro una nuova tassa municipale sulle facciate e sulle insegne. Tutti i negozi vennero chiusi. Si era peraltro dichiarato preventivamente al Governo che la dimostrazione nulla aveva di ostile contro di esso.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pungolo*:

Il cardinale Di Bonnechose, sarebbe ben triste se sapesse ciò che la sua gita a Roma va producendo in certe alte sfere. Una delle ragioni che lo avevano spinto qui era il tentare d'influire presso il Papa e presso alcuni cardinali onde premunire la Chiesa nell'eventualità del Conclave, e onde ingagliardire con nuovo sangue straniero le vene al Collegio Sacro, per assicurare l'elezione di un Papa forestiero alla morte di Pio IX. Il calcolo poteva esser sottile. A un pontefice nuovo e straniero l'Italia non accorderebbe probabilmente nè la libertà, nè le guarentigie concesse oggi alla S. Sede: allora la questione romana potrebbe risuscitare: potrebbe nascerne qualche complicanza: e dalle complicanze alla tempesta è breve il passo... specialmente per coloro cui è fatale la calma del tempo sereno.

Ma il sig. Di Bonnechose ha trovato tre scogli: la volontà personale del pontefice che tiene al Pontificato italiano: la politica dell'Antonelli che vuol chiudere la sua carriera colla vita di Pio IX e non gli sorride punto di lasciare la Chiesa in più gravi imbarazzi che adesso: infine i calcoli dei Gesuiti, i quali si spaventano all'idea che un Papa straniero possa meno che un pontefice italiano pretendere in questi tempi a sovranità terrena in Italia; e temono che un francese e un austriaco si accomodasse al potere spirituale, e potesse anco conciliarsi col Regno d'Italia.

Tutte queste resistenze diverse, se volete, ma potentissime, hanno fatto sì che i cardinali italiani presenti in Roma, e specialmente quelli in voce di più liberali, si sono uniti nel riconoscere la necessità di scongiurare il pericolo dell'elezione di un Papa straniero, sia raccomandando al Papa di rimanere a Roma, e di non disporre nulla perchè il Conclave sia tenuto in nissun caso fuori di Roma; sia per confermarlo nell'idea di non procedere alla nomina di nuovi porporati, lasciando il Sacro Collegio come è, e con una maggioranza prevalente di elemento nazionale.

Voi vedete dunque che sotto ogni aspetto il cardinale Di Bonnechose, può compiacersi del risultato della sua gita.

È corsa voce che nell'ultimo Consiglio di ministri che qui si tenne la maggioranza abbia deliberato di ritardare la presentazione del progetto di legge sulle corporazioni religiose, differendola fino all'ultimo scorcio della prossima sessione. Posso garantirvi che questa non è che un'invenzione di pessimo genere: mentre ho ragione di credere che nelle recenti discussioni ministeriali siasi deciso di affrettare il più presto possibile il colpo, e vibrarlo anco più duro di quello che per lo innanzi pareva conveniente, prudente, od opportuno.

— Scrivono da Roma al *Corriere di Milano*:

I lavori nell'aula parlamentare sono ormai giunti al loro termine. L'aula non pare più quella, e non è a credere quanta bellezza le aggiunga il nuovo colore perlino che le fu dato. Rimane al comm. Comotto un desiderio, quello di rimediare all'eco che si sente nella sala dei deputati, e che alle volte è assai fastidioso. Vari tentativi furono fatti, ma inutilmente. Ora un certo sig. T... gli ha comunicato un suo progetto che dovrebbe far ottenere lo scopo desiderato e di cui si faranno gli esperimenti.

— Ecco quanto dice il corrispondente dell'*Univers* del secondo colloquio del cardinale Bonnechose col papa:

Il Santo Padre disse a Sua Eminenza che voleva offrirgli un ricordo: « L'oggetto è in seta e di poco valore, soggiunse il papa, l'intenzione ne farà il pregio. » Pio IX fece allora allusione alle congetture che si facevano circa la sua partenza da Roma. « Quando medito su questo proposito, disse il Santo Padre, mi vien sempre in mente la scena commovente della vita di San Pietro. Quando il principe degli apostoli, fuggendo la persecuzione, partì da Roma, incontrò, non lungi dalla porta San Sebastiano, Nostro Signore in persona, che portava con aria di tristezza la croce. *« Domine, quo vadis?* Signore, ove andate voi? domandò Pietro.

« Vado a Roma, rispose Gesù Cristo, per esservi nuovamente crocifisso. » Pietro comprese, disse il Santo Padre, e rimase a Roma in mezzo alla persecuzione. Io faccio come lui, perchè se attualmente partissi dalla Città Eterna, sembrami che nostro Signore mi rivolgerebbe lo stesso rimprovero. Ebbene, è tale scena, che non è senza dubbio che una leggenda, ma una pia leggenda, che voglio lasciarvi per memoria. »

Pio IX infatti consegnò a monsignor cardinale di Bonnechose uno scrigno rosso colle sue armi, in cui stava rinchiusa una placca d'avorio sulla quale è incisa la scena cui alludeva il Santo Padre.

ESTERO

Francia. L'*Union du Vaucluse* publica il testo degli articoli d'un mandato imperativo imposto ai consiglieri generali di Beaumes. Eccone i quattro primi:

« La volontà degli elettori di Gigondas trasmessa ai loro delegati è:

Art. 1. Di chiedere e di votare d'urgenza lo scioglimento dell'Assemblea attuale e l'immediato suo rimpiazzo mediante un'Assemblea costituente la Repubblica su basi democratiche.

Art. 2. Di chiedere che l'organizzazione militare sia modellata sull'organizzazione vigente in Isvizzera.

Art. 3. Di chiedere e di votare il diritto al popolo di votare la guerra, non dovendo l'Assemblea che votare la pace.

APPENDICE

PROGRAMMI

PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALLA I[a] CLASSE DEGLI ISTITUTI TECNICI

Aritmetica ragionata.

Numerazione decimale;

Le quattro operazioni sui numeri interi;

I divisori dei numeri interi - loro ricerca - ricerca del minimo multiplo di più numeri dati - ricerca del massimo comun divisore;

I numeri frazionari nel sistema decimale e le quattro operazioni su di essi;

Le frazioni ordinarie - frazioni equivalenti - riduzione di più frazioni date allo stesso denominatore - le quattro operazioni sulle frazioni ordinarie;

Trasformazione di una frazione ordinaria in frazione decimale - frazioni decimali finite, periodiche miste - trasformazione delle frazioni ordinarie;

Numeri complessi - loro trasformazione in numeri frazionari, sia sotto la forma decimale sia sotto la ordinaria e reciproca - le quattro operazioni sui numeri complessi;

Sistema decimale di pesi e misure - ragguagli colle misure e coi pesi del luogo;

Potenze di un numero - radici - estrazione della radice quadrata di un numero intero - radice approssimata nel caso che il numero dato non sia un quadrato perfetto e nel caso di un numero decimale frazionario;

Rapporti per differenza e rapporti per quoziente;

Equidifferenze - loro proprietà - dati tre termini di un'equidifferenza trovare il quarto;

Proporzioni per quoziente - loro proprietà - dati tre termini trovare il quarto;

Prova alla lavagna di 20 minuti almeno.

Lingua Italiana.

Una composizione di argomento famigliare (*prova di 4 ore*);

Lettura di un brano di facile autore classico - sua interpretazione e osservazioni grammaticali (*prova di 15 minuti almeno.*)

Geografia.

Forma della terra, asse, poli, equatore e paralleli, tropici e circoli polari, meridionali, latitudine, longitudine;

Continenti, oceani, mari, penisole principali di ciascun continente, isole principali di ciascun mare;

Principali catene di monti dei diversi continenti - loro direzione - principali fiumi loro direzione - dove mettono foce;

Stati d'Europa - loro posizione - estensione popolazione - città principali (*prova orale di 10 minuti almeno*).

Storia Italiana.

L'Italia prima della fondazione di Roma - fondazione di questa città e suoi re - Bruto ed il Consolato;

Come fossero istituiti la dittatura e il tribunato - Coriolano - i Decemviri e la morte di Virginia - i Galli occupano ed incendiano Roma - Manlio Capitolino e Furio Camillo;

La guerra contro i Sanniti e le forche caudine - la guerra di Pirro e di Fabrizio - le guerre puniche;

I Gracchi - Mario vince Giugurta ed i Cimbri guerra sociale - Mario e Silla;

La congiura di Catilina - il primo triumvirato - battaglia di Farsaglia - la dittatura di Giulio Cesare e la sua morte;

Il secondo triumvirato - morte di Cicerone - battaglia di Azio - Antonio e Cleopatra - fine della Repubblica Romana;

Augusto - Tiberio - Caligola - Claudio - Nerone;

Galba - Ottone - Vitellio - Vespasiano - Tito e Domiziano;

Nerva - Traiano - Adriano - Antonino Pio e Marco Aurelio;

Decadenza dell'impero - Diocleziano;

Costantino fa Bisanzio capitale dell'impero - invasione dei barbari e rovina dell'impero;

Attila - origine di Venezia;

Odoacre - Teodorico - i Longobardi e morte d'Alboino - Autari e Teodolinda;

Il Papa chiama i Franchi in Italia - rovina del regno longobardo - Carlo Magno è incoronato imperatore - principio del potere temporale dei Papi;

I re d'Italia e la Casa di Franconia;

Gregorio VII e le contese fra il papato e l'impero;

Origine dei Comuni - i Normanni nel mezzogiorno d'Italia;

Origine della Casa reale di Savoia;

Federico Barbarossa - la distruzione di Milano e la Lega Lombarda;

Federico II - la sua corte a Palermo - le sue contese coi Papi - Manfredi e Corradino - Carlo d'Angiò e Vespri Siciliani;

Le fazioni de' Guelfi e de' Ghibellini a Firenze, Farinata degli Uberti - i Bianchi e Neri - Dante Alighieri - la sede pontificia è trasportata ad Avignone;

Guerra fra Genova e Pisa - il Conte Ugolino - Enrico VII in Italia - Matteo Visconti signore di Milano - Roberto re di Napoli e la regina Giovanna;

Le compagnie di ventura;

Cola di Rienzo e il ritorno dei Papi a Roma - il Duca d'Atene - i Ciompi - guerra di Chioggia - Vittor Pisani - Marin Faliero - i Visconti a Milano;

Vicende del Piemonte dopo la morte della contessa Adelaide - Amedeo VI o il Conte Verde - il Conte Rosso;

Il Conte di Carmagnola - Francesco Sforza Duca di Milano;

Firenze e i Medici - la congiura dei - Pazzi - Galeazzo Sforza - Amedeo VIII Duca di Savoia - Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America;

Lodovico il Moro - Carlo VIII - Pier Capponi - Girolamo Savonarola - Alessandro VI Papa e il Duca Valentino;

Giulio II - la lega di Cambrai - Leone X e le arti in Italia - Francesco I e Carlo V - sacco di Roma - Andrea Doria - assedio di Firenze - Alessandro de' Medici e Cosimo I - Pier Luigi Farnese - congiura dei Fieschi a Genova;

Carlo III di Savoia - Emmanuele Filiberto - la battaglia di S. Quintino - Pio V - la battaglia di Lepanto - la riforma ed il Concilio di Trento - la dominazione spagnuola in Lombardia e a Napoli - Masaniello.

La Toscana sotto i Medici - Venezia ed i Turchi - Francesco Morosini - il Principe Eugenio - guerra per la successione al trono di Spagna - assedio di Torino e Pietro Micca - Amedeo II primo re di Sicilia poi di Sardegna;

I Borboni a Parma ed a Napoli - guerra per la successione d'Austria - cacciata degli Austriaci da Genova - i Lorenesi in Toscana - i principi riformatori in Italia;

Guerra della rivoluzione francese in Italia - Napoleone Bonaparte - Trattato di Campoformio - gli Austro-Russi - battaglia di Marengo - Napoleone imperatore e re d'Italia - campagna di Russia e caduta di Napoleone;

Trattati del 1815 - l'Italia dopo la restaurazione - rivoluzione del 1848 in Italia - Pio IX e Carlo Alberto - la battaglia di Novara - la rivoluzione italiana del 1859 - il Conte Camillo Cavour - Vittorio Emanuele II ed il regno italiano (*prova orale di 10 minuti almeno*).

Disegno.

Parte 1. — *Disegno d'Ornato.*

Copia di una tavola elementare d'ornato a semplici contorni (*esperimento di 5 ore*).

Parte 2. — *Disegno Geometrico.*

Disegno d'una base, d'un piedistallo, d'una cornice, di un capitello, da eseguirsi colla riga, colla squadra e col compasso ritraendoli dallo schizzo posto innanzi ai candidati sulla tavola nera e dalle proporzioni indicate in numeri su di essa - costruzione delle figure rettilinee, dati i necessari elementi - rette tangenti alle circonferenze - circonferenze passanti per punti determinati e tangenti a rette o a circonferenze date (*esperimento di tre ore*).

Lingua Francese.

Lettura di alcune facili sentenze francesi e loro traduzione - regole della pronuncia - regole generali per la formazione dei numeri e dei generi - coniugazione dei verbi ausiliari *être avoir* - coniugazione dei verbi regolari dei quattro tipi; (*prova orale di 10 minuti almeno*).

Art. 4. Di chiedere e di votare il diritto per ogni cittadino di rifiutarsi al servizio militare finchè la nazione non abbia votata la guerra.

Art. 5. Di chiedere e di votare la soppressione di qualsiasi sovvenzione destinata ai culti riconosciuti o no, sia per le persone che pei monumenti (chiese, conventi, ecc.).

— Leggesi nel *Temps*:

Stamane, moltissimi pellegrini che recansi a Lourdes arrivarono a Parigi. Esse udirono a nove ore una gran messa detta nella chiesa della Madonna delle Vittorie. A parte il va e vieni causato dalla affluenza molto considerevole di fedeli, tutto passò nel massimo ordine. Dopo l'evangelo e la predica furono date dal pulpito delle istruzioni riguardanti il viaggio.

Oggi vi sono due treni speciali pei pellegrini, treni che partiranno dalla stazione d'Orleans, uno a 2 30, l'altro 3 25. Domani, sabato, dopo una fermata ad Agen proseguiranno il viaggio per arrivare a Lourdes domenica mattina a 6 ore. I pellegrini sono accompagnati da commissari ordinatori, incaricati di dare a coloro che sono posti sotto la loro direzione, tutte le indicazioni necessarie. Fu raccomandato di portare alimenti e bagagli leggeri.

La *Semaine religieuse*, di Parigi, pubblicata stamane, dà il programma del pellegrinaggio, in cui rimarchiamo il seguente brano:

« I pellegrini sono caldamente pregati di non cantare arrivando nelle stazioni. Essi eviteranno tutto ciò che potrebbe dare al loro viaggio, ispirato dalla fede e dalla religione, il carattere di una manifestazione politica o di una partita di piacere. »

— Da Parigi si telegrafa al *Times*:

Il rapporto del ministro delle finanze sull'organizzazione dell'ultimo prestito, sulle sue conseguenze sotto il punto di vista finanziario e sull'attuale sua situazione, non sarà compiuto prima del terzo versamento che deve aver luogo dall'11 al 22 del mese corrente e non sarà pubblicato prima della fine del mese.

Le somme diggià versate nel Tesoro si elevano a 1 miliardo e 400 milioni, dei quali 800 milioni devono servire ai pagamenti regolari: gli altri 600 milioni saranno impiegati nell'anticipata liberazione del territorio.

— La *Gazette des Tribunaux* crede di poter affermare che la maggior parte dei testimonii chiamati a deporre nel processo Bazaine furono uditi dal gen. Riviere.

Credesi in conseguenza che i dibattimenti di questa causa celebre potranno aver luogo entro il mese di novembre.

Germania. A Paderborn il 1° di di ottobre si presentò al vescovo Martin un consigliere di giustizia con un protocolista, chiedendo la consegna di certe lettere che pastori protestanti di Sassonia avevano a lui dirette prima di partire pel Concilio Vaticano. Il vescovo ricusò la consegna. Allora gli venne mostrato un ordine del Governo prussiano di passare ad una perquisizione. Il vescovo non potendo più fare resistenza, a forza di cercare fra le carte più segrete, quelle lettere si rinvennero, e colla violenza furono strappate al prelato, il quale protestò energicamente di opporsi contro quella confisca di lettere private, toccanti oggetti riservati di coscienza.

Viene rimarcato che al Congresso dell'episcopato tedesco in Fulda non volle prender parte l'arcivescovo di Posen, conte Ledochowski, il quale, nella sua qualità di *primate di Polonia*, non volle dare un pretesto di credere che egli sia per rinnegare tale sua dignità superiore, dimenticando i sacri suoi obblighi nazionali.

Il Governo prussiano accorgendosi delle difficoltà sempre crescenti nell'esecuzione letterale della legge contro i gesuiti, ha eccezionalmente permesso ai medesimi di rimanere a Colonia fino a nuovo ordine.

Tuttavia a Treveri il processo contro i firmatari in favore de' gesuiti e de' redentoristi prende sempre più grandi dimensioni, perchè tutto il clero spontaneamente dichiara di voler pure essere processato, perchè partigiano dei detti ordini. (*G. Ted.*)

— La *Gazzetta della Croce* annuncia che il 28 settembre fu chiusa la sala da giuoco d'Ems. È la prima che abbia cessato d'esistere in Germania, dopo il decreto che le sopprime tutte. Il guadagno realizzato l'estate scorsa dalla casa da giuoco d'Ems, supera i 400,000 talleri.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDJ

nella Provincia di Udine

Manifesto

Nel giorno 18 corr. avranno principio in Udine gli esami di riparazione e di ammissione alla II, III, IV e V classe ginnasiale, II e III liceale, e II e III classe della scuola tecnica.

Lo stesso giorno comincierà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione come per l'intiero esame, per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. agosto.

Il 26 del corrente mese cominceranno gli esami di ammissione alla prima classe del liceo, del ginnasio e della scuola tecnica.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per ciascuna prova saranno indicati da un avviso interno del Capo dell'istituto.

Per l'ammissione al ginnasio ed alla scuola tecnica, gli aspiranti presenteranno al Preside o al Direttore, almeno due giorni prima dell'esame, la domanda su carta da bollo da L. 0.50 nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:

a) Attestato di nascita debitamente autenticato;
b) Attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;
c) Quietanza del pagamento della tassa prescritta;
d) Attestato degli studj fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale. Per gli aspiranti provenienti da istituto regio o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti *a*, *b*, *d*.

Si rammenta quanto già venne annunziato col mezzo del giornale ufficiale della Provincia, che cioè essendo stata con decreto ministeriale concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria per gli esami di licenza liceale, questi saranno dati per le prove scritte nei giorni seguenti:

Lettere italiane — giovedì 17 ottobre
Lettere latine — sabbato 19 id.
Lettere greche — lunedì 21 id.
Matematica — mercordì 23 id.

Le prove orali cominceranno il 25 del mese stesso.

Le lezioni avranno, nei tre istituti, regolarmente principio il giorno 4 novembre p. v.

Udine, li 2 ottobre 1872

Il R. Provveditore agli studj
M. ROSA.

R. Istituto Tecnico di Udine
AVVISO

Dietro recenti disposizioni impartite dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il sottoscritto avverte che tutti gli studenti che intendessero inscriversi nel prossimo anno scolastico al primo corso di questo R. Istituto Tecnico, *qualunque del resto sia la loro provenienza*, dovranno assoggettarsi agli esami di ammissione a seconda dei programmi testè pubblicati e riprodotti nell'appendice odierna di questo giornale.

Ciò a modificazione di quanto fu gia esposto mediante Avviso in data 25 settembre p. p. N. 471.

Udine, 7 ottobre 1872.

MISANI.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di venerdì 11 ottobre 1872.

Povoletto. Casa, al villico n. 343 di Rosas, con orto, aratori arb. vit. e prato di pert. 26.10 stim. l. 2924.93.

Idem. Pascolo e prati di pert. 43.12 stim. l. 1264.89.

Idem. Boschi cedui forti di pert. 67.36 stim. l. 2235.67.

Idem. Bosco ceduo forte di pert. 147.05 stim. l. 4489.47.

Sedegliano. Aratori con gelsi di pert. 18.95 stim. l. 1149.39.

Spilimbergo. Aratorio, ed aratorio arb. vit. di pert. 11.81 stim. l. 597.59.

Meduno. Brughiera con castagni, pascolo, aratorio arb. vit., casa con corte ed orto di pert. 9.71 stim. l. 470.60

Idem. Prato di pert. 7.91 stim. l. 177.94.

Idem. Aratori arb. vit. di pert. 3 47 stim. l. 242.80.

Spilimbergo. Aratori arb. vit. di pert. 9.81 stim. l. 539.85.

Idem. Prati di pert. 34.38 stim. l. 580.97.

S. Giorgio della Richinvelda. Prati e pascolo di pert. 10.44 stim. l. 264.52.

Sequals. Prato presso la casa del Villaggio ed aratorio con gelsi e pioppi di pert. 2.65 stim. l. 168.97.

Idem. Pascolo in monte, ed aratorio nudo di pert. 4.43 stim. l. 159.28.

Il prof. Raffaello Rossi inviò all'Esposizione didattica di Venezia tre suoi lavori a stampa, cioè:

1. L'Elocuzione (Venezia, Santucci, 1868);
2. Antologia didattica dell'arte della parola offerta alle giovanette italiane (Firenze, Tofani, 1872).
3. Tavole sinotiche de' primi principii di metodica (Rocca S. Casciano, Cappelli, 1861).

Il prof. Rossi era giurato per l'Esposizione, e quindi escluso dal premio. Però i lavori suoi sono stati assai favorevolmente giudicati, secondo si vedrà nella relazione generale della III Giuria per i primi due lavori trovati degnissimi d'essere raccomandati alle scuole. In quanto al terzo nulla possiamo dire, non essendo ancora pubblicato il verdetto della XII Giuria.

La R. scuola normale femminile ha adottata l'Antologia, commettendone all'Autore cento copie.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'avviso che stampiamo da qualche tempo in quarta pagina, concernente il nuovo elixir di Cocca della Bolivia preparato nel laboratorio Filipuzzi dal signor G. Pontotti. I risultati ottenuti da questa igienica e salutare preparazione dimostrano com'essa sia superiore agli altri metodi con cui viene ammanita, e le devono assicurare un decisivo vantaggio su di essi. La raccomandiamo quindi a tutti coloro che avessero bisogno di questo rimedio, sicuri di trovare in esso un farmaco utilissimo ed efficace. È da notarsi poi anche la circostanza che questa preparazione, che si può dire già coronata d'un lieto successo, è acquisibile ad un prezzo ben modico ed alla portata di tutti. È questo un'altro titolo di preferenza che sarà calcolato, o che aumenterà ancora lo smercio d'un preparato genuino e molto bene ottenuto.

Ferimento. Ieri a Mortegliano verso le ore 5 pom., in seguito a rissa impegnatasi tra alcuni villici, Z. A. riportò tre ferite con arma da taglio, per opera di B. G.

Il feritore pochi istanti dopo venne arrestato dai R. Carabinieri del luogo.

Le ferite si ritengono di natura leggiera.

Arresto. Ieri sera pure, le guardie campestri di Mortegliano arrestarono certo G. P. di Lavariano, quale sospetto di mancato omicidio, per aver tirato un colpo di fucile, verso notte, contro B. P. pure di Lavariano.

FATTI VARII

Le scuole elementari pubbliche in Italia nel 1862 erano 21,353, frequentate da 885,157 scolari dei due sessi; ed un decennio dopo salirono le scuole a 32,541 con 1,506,312, senza contare 6,751 scuole private con 141,664 scolari, e le scuole festive con 410,397, ed un numero grande di asili infantili, dove si custodiscono più di 100,000 fanciulli. Sono adunque oltre due milioni e censessanta mila scolaretti, senza contare quelli dell'insegnamento secondario e superiore. Qualcosa si ha fatto adunque per la civiltà del popolo italiano, ma resta ancora molto da farsi.

Nomina. Leggesi nel *Corriere Veneto* in data di Padova:

Siamo lieti di sapere che il nostro concittadino prof. Onorato Occioni, già direttore del nostro Ginnasio-Liceo, ed ora direttore di quello Visconti in Roma, fu nominato professore di lettere latine all'Università di Roma.

Il Consiglio provinciale di Verona assegnò una somma per una monografia statistica e descrittiva della Provincia, seguendo così opportunemente l'utile esempio dato da altre. Occorre che ogni Provincia faccia il suo inventario ed approfitti delle esposizioni o di altre occasioni solenni per dare lo stato e grado di sè medesima, cioechè serve di istruzione ai provinciali ed a tutta l'Italia. Noi vorremmo altresì, che qualcheduno facesso uno studio sulle *sulle spese del progresso economico e civile* votate da tutti i Consigli provinciali dall'epoca della libertà. Tanto come risultato assoluto, quanto come confronto ed esempio educativo questo lavoro potrebbe dare degli utili insegnamenti. Va bene che l'Italia sappia e possa anche mostrare agli altri quello che ha fatto di utile ed in qual modo ha saputo emendare l'incuria dei Governi dispotici. Giova altresì, che il paese acquisti fede in sè medesimo e ne' suoi progressi, e che non sia condannato ad ascoltare perpetuamente i lagni dei partiti esteri, degl'inetti, dei tristi e degl'incontentabili, perchè hanno troppe ragioni di essere malcontenti di sè medesimi.

Il centenario di Muratori si celebrerà a Modena i giorni 20 e 21 ottobre.

Per il risanamento dell'agro romano la Commissione nominata per studiarla propone che il Governo bonifichi gli stagni e le paludi di Ostia, Maccarese, Regillo, Baccano, Marti gnano ed acque Albale, e che i lavori di scolo per le altre acque vaganti o stagnanti sieno condotti a termine dagli interessati appositamente costituiti in Consorzii obbligatorii e sopravvegliati dal Governo; e che poi i beni delle mani morte abbiano da essere suddivisi e dati in enfiteusi.

Per il trattato sull'industria serica da lui scritto ebbe la medaglia d'oro dall'accademia degli agricoltori di Francia il sig. G. B. Debernardi di Mondovì, direttore dello stabilimento Gaydon a Pensa Argentina (Pinerolo).

Contro le brinate estemporanee tutti sanno che si suole adoperare il *fumo* che si diffonda con arte nella campagna e diminuisca così l'irradiare del calore e quindi il raffreddamento del suolo. Ora si accenna quale mezzo economico per questo l'uso del *catrame*, e dicono che con 100 chilogrammi, che costano 40 franchi, si possono produrre 20 volte di queste nubi artifiziali riparatrici.

Un panificio sociale si fa a Mondovì da molti consumatori. Ci pensino i fornai, e facciano il pane buono e di giusta misura, se non vogliono costringere i consumatori delle altre città ad associarsi tra loro, come fecero anche i caffettieri e trattori di Milano. Altrove si fecero associazioni d'impiegati e piccoli negozianti ed industriali. Si fa presto a trovare due o trecento famiglie di consumatori, che s'impegnino a prendere una certa quantità di pane ogni giorno da un *forno sociale*, per avere il pane buono e ridurre la spesa! od i fornai si facciano concorrenza nel bene, o si troverà chi saprà unirsi per far concorrenza a loro, come si usa in tante *società di consumo* della Germania.

Noi siamo contrarii a calmieri ed a tutti quei provvedimenti che limitano la libertà di chi vende e di chi compra, purchè non si venda con frode del pubblico, essendo per noi la frode sempre punibile. Ma crediamo utile illuminare tutti, che sono modi per limitare la soverchia avidità di chi vende le cose di maggior bisogno; e fra questi appunto l'associazione dei consumatori. Mettiamo in vista la cosa ai consumatori stessi affinchè pensino se in certe condizioni il *panificio sociale* non possa diventare una necessità anche nei nostri paesi.

La lupa del Campidoglio di... colle *oche* e colle *aquile* romane il simbolismo stiale del popolo dominatore del mondo. Accad... da ultimo che avendo il Municipio di Roma pa... il premio ad un contadino della Campagna, il q... aveva scoperto e portato a Roma un nido di l... cini, volle tenere per sè una lupetta ed allevarl... Campidoglio e mostrarla al pubblico, come f... Repubblica di Berna de' suoi orsacchiotti. L'idea trovata ed è strana. O che! dovrebbero, ad im... zione del S. P. Q. R. i Municipii di Udine e Napoli esporre allo sguardo dei cittadini i loro si... bolici cavalli e Benevento il suo *porco colla st...* che era il simbolo del potere temporale estes... quel longobardo ducato?

Non ricordano i Romani, che quella *lupa* no... più quella che allattò Romolo e Remo, famosi ... ganti dei loro tempi, ma per Dante simboleggiò ... varizia della corte pontificia, della quale disse ... punto che appestava il mondo? Lascino lì la l... e badino che non faccia razza. In quanto alle o... non sono esse che salveranno il Campidoglio, avendo quelle due *cornacchie* della *Voce della verità* ... l'abate Nardi e dell'*Osservatore romano* del buro... Baviera, che gracchiando a profitto del Vatic... sveglierebbero anche i sette dormienti con quel ... continuo gridio stonato. Altri consigliava di nu... le *aquile*, le quali altra volta presero il volo e co... quistarono il mondo. Ma non sarebbe invece ... di nutrire in copia polli e pollanche e delle bu... mandrie di giovenche e d'ingrassare dei buoni ... jali, invece di certi animali nocivi cui alberga... tuttora in Roma?

Si sbrighino a disammortizzare le mani morte, ... ciano delle terre della Campagna tante enfiteusi, c... me si fece in Sicilia, e portino così il lavoro ... natore attorno a Roma. Così scompariranno i l... della Compagna romana, ed anche le volpi. È v... che così sarà tolto un divertimento ai gran signo... quello di cacciarle per que' dintorni; ma crescer... gli animali utili, anche Roma si trasformerà. Se ... avrà la lupa dei primi Romani, nè la bestia d... loro le cui opere furono di volpe e non leonine, ... nuova Roma avrà i buoi di Cincinnato, che la... ravano la terra solcata dall'aratro di quel senatore, ... cui conveniva, meglio che al maresciallo Bugea... il motto: *ense et aratro*.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 settembre contiene:

1. R. Decreto 1° settembre del seguente tenore:
« *Articolo unico*. Sono autorizzati i comuni di
« Barbarano, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Barbarano Romano*;
« Campagnano, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Campagnano di Roma*;
« Monticelli, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Montecelio* ».

2. R. decreto 11 agosto che approva la tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di commercio di Roma per gli atti che le sono richiesti.

3. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della regia marina e della giustizia.

La *Gazz. Ufficiale* del 28 settembre contiene:

1. R. decreto 4 agosto, che dichiara alienabili delle cesine demaniali in comune di Liberi, provincie di Terra di Lavoro.

2. R. decreto 24 agosto, che autorizza la *Compagnia Pensiero - Prima rinnovazione*, sedente in Genova.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

4. Un avviso del ministero della guerra, con cui si notifica che è intenzione del detto ministero di dare per concorso un certo numero di posti di sottotenente nelle armi dell'artiglieria e del genio ai giovani già abbastanza inoltrati negli studi matematici, e che aspirino alla carriera militare; ed all'uopo non appena saranno riprese le sedute del Parlamento, gli sarà presentato apposito progetto di legge.

Frattanto, e fatte le dovute riserve rispetto alle deliberazioni che sarà per prendere il Parlamento, si espongono nell'avviso stesso le condizioni dell'ammissione al concorso.

5. Il seguente avviso della Direzione generale delle poste:

Modificandosi col 1° ottobre l'orario delle ferrovie sarde, le partenze dei piroscafi da Cagliari per Livorno saranno stabilite come segue:

Partenza da Cagliari, giovedì ore 7 pom.
Arrivo a Livorno, sabato ore 5 ant.
Partenza da Cagliari, lunedì ore 7 pom.
Arrivo a Tortoli, martedì ore 6 20 ant.
Partenza da Tortoli, martedì ore 7 20 ant.
Arrivo a Terranova, martedì ore 1 40 pom.
Partenza da Terranova, martedì ore 2 40 pom.
Arrivo a Livorno, mercoledì ore 9 20 ant.

L'orario dei detti piroscafi fra Livorno e Genova e viceversa, rimane invariato.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Libertà* scrive:

Non pochi giornali pubblicano delle notizie insussistenti, relativamente al progetto di legge per la soppressione delle Corporazioni religiose nelle Provincie romane.

Siamo in grado di assicurare che il Ministero non ha preso, finora, nessuna definitiva deliberazione.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma:

Il Re, non ostante che alcuni giornali abbiano annunziato la momentanea indisposizione dell'altro giorno, assisteva ieri sera alla rappresentazione del teatro Apollo.

La partenza del Re è fissata definitivamente per questa sera.

S. M. ha ordinato che 2000 lire della sua cassetta privata fossero distribuite ai più bisognosi Trasteverini.

— La questione del Laurion è oggetto in questi giorni di trattativo tra il Governo italiano e quello francese, essendo intenzione dei due Governi di provvedere di comune accordo agli interessi della Francia e dell'Italia. (*Libertà*)

— L'on. ministro della pubblica istruzione, deliberando un'inchiesta delle condizioni dell'insegnamento secondario, vuole assicurarle tutti i mezzi di una buona riuscita, formando una Commissione, la quale rappresenti in qualche guisa gl'interessi generali dello Stato, inseparabili da buon andamento delle scuole mediane. La Commissione sarà perciò composta non solo di senatori e deputati, ma di membri del Consiglio superiore, del R. Provveditore agli studi della provincia di Roma e di altri pubblici ufficiali superiori.

Crediamo sia imminente la pubblicazione del decreto di nomina preceduto da una Relazione, nella quale sono definiti gl'intenti dell'inchiesta. (*Opin.*)

— Leggiamo nell'*Econ. d' Italia* del 6 corr.:

Il governo si preoccupa grandemente della estensione che acquista sempre maggiore negli altri paesi, e specialmente in Francia, la malattia della vite causata dalla *philoxera vastatrix*, e sta studiando le misure opportune per prevenirne la invasione in Italia.

— L'affluenza straordinaria delle merci alle stazioni della Puglia ha costretto la Direzione delle ferrovie meridionali a sospendere sino a nuovo ordine i termini per la resa delle merci. Sarebbe a desiderarsi che, meglio provviste di materiale, le nostre Società di strade ferrate non fossero costrette a ricorrere ad espedienti che tornano di grave danno al nostro commercio.

— La iniziativa presa dal Governo nella nomina della Commissione incaricata di studiare la quistione mineraria dell'Elba ha fatto sorgere in Livorno l'idea di costituire una Società per l'esercizio delle miniere di quell'isola. Le notizie finora ricevute c'inducono a credere che i capitali non faran difetto a questa intrapresa.

— È ritornato il colonnello marchese Costabili, comandante il personale addetto ai depositi dei cavalli stalloni. Egli ha fatto acquisto in Inghilterra ed ha condotto in Italia diciassette stalloni di puro e mezzo sangue inglese, due dei quali di prim'ordine che vengono nello Sport chiamati *di testa*.

— Per agevolare il transito di grani esteri che fanno scalo ai porti di Genova e Venezia e destinati alla Svizzera ed al Wurtemberg, la Società ferroviaria dell'Alta Italia ha stabilito di applicarne la tariffa di centesimi quattro per chilometro nel servizio cumulativo italo-germanico.

— Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma:

Questa mattina sono stati presentati a S. M. il Re i quattro cavalli arabi, dono di S. M. I. il Sultano, dal ministro della Sublime Porta, Photiades-bei, e dal generale Negib.

La presentazione è stata fatta al Re Vittorio Emanuele nel giardino del Quirinale. Gli stalloni portavano ricche selle di velluto ricamato d'oro, e sopra queste le gualdrappe della stessa stoffa, e testiere con grossi fiocchi e pettorale. Le staffe larghe erano d'argento massiccio.

Quattro palafrenieri turchi reggevano a mano i cavalli.

S. M. il Re si è mostrato molto sodisfatto dal presente, ed ha rivolte al ministro ottomano ed al generale cortesi parole di ringraziamento.

Dopo la cerimonia i cavalli sono stati condotti alle RR. scuderie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 5. Fournier pranzò all'Eliseo, e disse che lo spirito pubblico in Italia è generalmente bene disposto a favore della Francia.

Napoli, 7. Marvasi fu nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Parigi, 7. Il *Journal Officiel* pubblica i nomi dei componenti il Consiglio superiore di guerra.

Madrid, 6. Fu fatta una dimostrazione contro l'imposta municipale, sulle facciate e sulle insegne. Tutti i negozii vennero chiusi.

Una Deputazione erasi precedentemente recata dal presidente del Consiglio per dichiarargli che la dimostrazione nulla aveva di ostile contro il Governo.

Kragujewacz, 7. Ieri fu aperta la Esposizione agricola in presenza del Principe. Oggi apertura della *Scupcina* con discorso del Trono.

Washington, 7. Per alleggerire il mercato finanziario, Boutwell ordinò che si comperassero immediatamente oggi stesso all'infuori dell'ordine regolare mensile, cinque milioni di *bonds*, e che si vendano 5 milioni d'oro. (*Gazz. di Ven.*)

Bari, 6. Oggi venne inaugurato il Congresso generale degli agricoltori italiani, in presenza dei rappresentanti i ministri dell'interno e dell'agricoltura e commercio, delle Autorità locali e dei delegati degli istituti.

Festosissima e cordiale fu l'accoglienza del Municipio e dei cittadini.

Fu accolta con plauso l'alleanza della Società degli agricoltori di Francia. (*Pers*)

Roma, 5. Si continua a parlare di dissensi in seno al Ministero. Si parla più o meno vagamente di crisi, e v'ha perfino chi giunge a metter fuori il nome del Rattazzi come il più probabile successore del Lanza (?) (*Prog.*)

Steyr, 5. Il vescovo Rüdegier nominò a maestro di religione nella scuola civica un gesuita. Perciò regna una viva agitazione.

Praga, 5. I più eminenti capi del partito dei giovani czechi decisero la formazione d'un partito politico-liberale indipendente e la fondazione di una società simile a quella dei vecchi cattolici indipendenti da Roma.

Klagenfurth, 5. Una grande parte della villa Kappel nel distretto di Walkermarkt, fu desolata dal fuoco: circa trenta case sono totalmente distrutte.

Londra, 3. Mercoledì vi fu una importante seduta del Consiglio dei ministri.

Il *Times* ha da Parigi, che l'ambasciata russa comunicò a Thiers, che la Russia osserva con dispiacere la posizione aggressiva presa nuovamente dai radicali. La Russia ritirerà le sue simpatie, se la Francia si farà centro di tali agitazioni. — Il cholera diminuisce dell'Indie orientali. (*FF. ted.*)

COMMERCIO

Trieste, 7. Furono vendute 500 orne Durazzo lampante in tine a f. 28, 200 orne Corfù in tine mangiabili a f. 29 con sconti.

Arrivarono. 1500 orne Dalmazia e 40 botti Molfetta soprafini.

Amsterdam, 5. Segala pronta —.—, per sett. —.—, per ottobre 180.50, per marzo 194.50, per maggio 196.50, Ravizzone per ottobre —.—, detto primavera —.—, frumento —.—.

Anversa, 5. Petrolio pronto a franchi 53 1|2, mercato fermo.

Berlino, 5. Spirito pronto a talleri 20.18, per ott. 20.06, e per aprile e maggio 19.05 pioggia.

Breslavia, 5. Spirito pronto a talleri 20 1|3, per aprile a 20 — per aprile e maggio 23 2|3.

Liverpool, 5. Vendite odierne 20000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 1|8, Georgia 9 3|4, fair Dholl. 6 11|16, middling fair detto 6 1|8, Good middling Dholl. 5 5|8, middling detto 5.—, Bengal 4 3|4, nuova Oomra 6 15|16, good fair Oomra 7 1|2, Pernambuco 9 1|8, Smirne 7 3|4, Egitto 9 1|4, mercato in aumento.

Manchester 5. Mercato dei filati: 20 Clark 10 1|2, 40 Mayal 14 1|8, 40 Wilkinson 15 3|4, 60 Hähne 18 —, 36 Warp Cops 14 5|8, 20 Water 12 3|4, 40 Water 14 1|4, 20 Mule 11 1|4, 40 Mule 14 3|4, 40 Double 16 —, Mercato fermissimo

Napoli, 5. Mercato olii: Gallipoli: contanti —.—, detto per ottobre 34.80, detto per consegne future 35.65. Gioia contanti —.—, detto per ottobre 93.— detto per consegne future 95.25.

Nuova York, 4. (Arrivato al 5 corr.) Cotoni 19 1|4 petrolio 25 3|4, detto Filadelfia 25 1|4, farina 7.45, zucchero 9 3|4, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

Parigi 5. Mercato delle farine Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 69.75, per nov. e dic. 67.—, 4 primi mesi del 1873, 66.—.

Spirito: mese corrente fr. 58.50, per ottobre —.—, per nov. e dic. 58.50, 4 primi mesi del 1873, 60.— 4 mesi d'estate 61.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 64.50, bianco pesto N. 3, 73.50, raffinato 157.—.

Pest, 5. Mercato prodotti. Frumento Banato, affari deboli, tutto invariato, da funti 81 da f. 6.35, a 6.40 da funti 88, da f. 7.10, a 7.15, segala da f. 3.85, a 3.90, orzo debole da f. 2.70 a 2.90, avena da f. 1.55 a 1.60, formentone fiacco da f. 3.70 a 3.90, olio di ravizzone da f. 33.— a —.—, spirito da 60.1|2 a —.—.

Vienna, 5. Frumento vendite 30000 metzen invariato, da f. 7.— a 7.40, segala da f. 4.— a 4.45, orzo e formentone senza affari, avena ribassata di 10 s. per centinaio di Vienna, farina invariata, olio di ravizzone da f. 23 7|8 a —.—, spirito a 63. (*Oss. Triest.*)

Lione, 5 *ottobre*. La settimana finisce meno calma i prezzi indeboliscono specialmente nelle robe correnti.

Oggi passarono alla condizione:

	Francia e Italia;	Asiatiche
Organzini balle 31		9
Trame » 18	»	17 »
Greggie » 22	»	15 »
Pesate » 3	»	32 »
Totale balle 74		73

Peso totale chilog. 10,447. (*Sole*)

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 5. Prestito (1872) 87.20, Francese 53.42; Italiano 68.10; Lombarde 495; Obbligazioni, —.—; Romane 151.—; Obblig. 189.—; Ferrovie Vitt. Em. 198.25; Meridionali 205.— *detaché;* Cambio Italia 8.1|8, Obblig. tabacchi 487.50; Azioni 747.50; Prestito (1871) 84.35; Londra a vista 25.50.1|2. Aggio oro per mille 8.1|4; Inglese 92.3|8.

Berlino 5. Austriache 198.1|4; Lombarde 127.3|8; Azioni 202.5|8; Ital. 66.—.

Londra, 5. Inglese 92.1|2; Italiano 66.5|8; Spagnuolo 30.1|8; Turco 52.5|8.

FIRENZE, 7 ottobre

Rendita	74.15. —	Azioni tabacchi	809.—
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	22.02. —	Banca Naz. it. (nomin.)	3975.—
Londra	27.60. —	Azioni ferrov. merid.	476.—
Parigi	108.85. —	Obbligaz. » »	226.—
Prestito nazionale	79.—. —	Buoni	545.—
» ex coupon	— —	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	535 —	Banca Toscana	1906 —

VENEZIA, 7 ottobre

La rendita per fine corr. da 66.40 a 66.50 in oro, e pronta da 74.— a 74.10 in carta. Obbl. Vittorio Emanuele lire —.—. Azioni Strade ferrate romane a lire —.— Da 20 franchi d'oro lire 21.96 a lire 21.98.— Carta da fior. 37. — a fior. —. — per 100 lire. Banconote austr. lire 2.51.3|4 a lire 2.52.— per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	73.95	74 10
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 aprile	79 —	—.—
Azioni Italo-germaniche . .	—.—	—.—
» Generali romane . .	—.—	—.—
» strade ferrate romane . .	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferrate V. E. . .	—.—	—.—
» » » Sarde . .	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.96	21.97
Banconote austriache	251.50	252.—
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0/0	—
della Banca Veneta	5 0/0	—
della Banca di Credito Veneto	5 0/0	

TRIESTE, 7 ottobre

Zecchini Imperiali	fior.	5.26.—	5.27. —
Corone	»	—	—.—
Da 20 franchi	»	8.75. —	8.75.1|2
Sovrane inglesi	»	11.— —	11.—. —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	107.50	107.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»		—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 4 al 7 ottobre

Metalliche 5 per cento	fior	65.50	65 25
Prestito Nazionale	»	70.35	70.50
» 1860	»	102.—	102.25
Azioni della Banca Nazionale	»	871.—	881.—
» del credito a fior. 160 austr.	»	337.80	339.60
Londra per 10 lire sterline	»	108.70	109.—
Argento	»	107.65	108.75
Da 20 franchi	»	8.74.1|2	8.74. —
Zecchini imperiali	»	5.24.1|2	5.25. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 8 ottobre

Frumento nuovo (ettolitro)		it. L. 23.69	ad it. L. 25.81
Granoturco nuovo »		» 12.15	» 13.89
» forestò »		» —.—	» —.—
Segala »		» 14.30	» 14.40
Avena in Città »	rasato	» 8 60	» 8 70
Spelta »		» —.—	» 27.—
Orzo pilato »		» —.—	» 27 30
» da pilare »		» —.—	» 14.—
Sorgorosso nuovo »		» —.—	» 9.—
Miglio »		» —.—	» 11.—
Lupini »		» —.—	» 7 70
Lenti il chilogr. 100		» —.—	» 32.—
Fagiuoli comuni »		» 16.—	» 17.—
» carnielli e schiavi »		» 21.—	» 21. 1
Fava		» —.—	» 16.—
Castagne in Città	rasato	» 14.—	» 15.60
Saraceno »		» —.—	» —.90

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 ottobre 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	755.6	755 6	756.1
Umidità relativa . .	97	77	81
Stato del Cielo . .	q. cop.	ser. cop.	q. cop.
Acqua cadente . .	32	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
(forza . .	—	—	—
Termometro centigrado	17.5	20.0	18.3

Temperatura (massima 21.9
(minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 15.6

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

Da due anni, quale maestro approvato, io mi sono dedicato interamente alla educazione ed alla istruzione di fanciulli delle quattro classi elementari; e venni incoraggiato tostamente da distinte famiglie di qui e dei paesi vicini, le quali mi affidarono una dozzina dei loro figliuoletti.

Animato dal buon successo, come ne fanno testimonianza il progresso degli allievi e la soddisfazione dei rispettivi genitori, io nutro lusinga di vedermi onorato, nel prossimo nuovo anno scolastico, del concorso alla mia scuola di alcuni altri ragazzi, ricordando ai forestieri che io tengo comoda e salubre abitazione di mia proprietà, per modo da potere accettare alcuni a convivere presso di me (bastorebbe portassero la sole biancherie da camera) assieme ad altri che già ne tengo; limitandomi a quella modicità di compenso che domandano i tempi.

Accetterò di preferenza alunni di terza e quarta elementare e dello studio tecnico, essendo pienamente libero da qualsiasi altra occupazione, io mi assumo inoltre l'impegno d'istruire, come fo, alcuni allievi nelle prime classi latine e ne ho inscritti già due, nonchè di iniziare, chi lo desiderasse, nello studio della lingua francese. Al bisogno, sarò ajutato da abile ed approvato assistente.

In tempo di ricreazione gli allievi potranno esercitarsi nella ginnastica nell'annesso comodo e pulito cortivo, sotto la sorveglianza del maestro.

Confido che i miei concittadini vorranno essere costanti nel prestare appoggio al mio buon volere.

L'apertura della mia scuola avrà luogo il giorno 4 del p. v. novembre.

Palmanova nell'ottobre 1872

Borgo di Cividale 154.

DON FRANCESCO PAULUZZI.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 849 1

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Arta

AVVISO

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale e per giorni quindici dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del ponte sul Rio Radina fra la frazione di Piano e quella di Avosacco sulla strada obbligatoria consorziale Paluzza, Tolmezzo.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall' opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato ad Arta li 3 ottobre 1872.

Per il Sindaco l'Assess. Anz.
O. Cozzi

Il Segretario Comunale
P. Marpillero

Municipio di Tolmezzo

AVVISO

Il giorno 7 ottobre 1872 ha luogo il primo dei nuovi mercati concessi a Tolmezzo dalla Deputazione Provinciale.

I susseguenti avranno luogo il terzo lunedì di ciascun mese eccettuato quello del mese di ottobre, avuto riguardo alla coincidenza col mercato del vicino Comune di Villa-Santina.

Tolmezzo, 30 settembre 1872.

Il Sindaco
G. B. Larice

Il Segretario
3 *P. D.r Scrosoppi*

N. 1236 3

Municipio Tolmezzo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Scrittore presso questo Municipio coll' annuo onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro domande, munite del prescritto bollo, coi seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Fedine politica e criminale non anteriori di 6 mesi.
c) Attestato di moralità.
d) Attestato di sana fisica costituzione.
e) Ogni altro documento che valesse a comprovare servizi eventualmente prestati e più specialmente cognizioni di contabilità.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e potrà essere fatta anche per un solo anno in via di esperimento.

Dalla Residenza Municipale
Tolmezzo, 18 settembre 1872.

Il Sindaco
G. B. Larice

Il Segretario
P. D.r Scrosoppi.

N. 2873 3

MUNICIPIO DI CIVIDALE

Avviso

In esito alla deliberazione Consigliare 20 corr. è riaperto a tutto il 25 ottobre p. v. il concorso alla condotta Ostetrica Comunale coll' annuo soldo di it. l. 345,43.

Le aspiranti produranno a questo Municipio le proprie istanze corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui consti che l' aspirante è regnicola;
b) atto di approvazione in Ostetricia;
c) dichiarazione di non essere vincolata a nessun' altra condotta, ed essendolo, che gli obblighi vanno a cessare entro quattro mesi dalla data della elezione;
d) e di quegli altri documenti che le aspiranti credessero di allegare a comprova della pratica reputazione.

Trascorso il termine sopra fissato non sarà accettata più alcuna petizione.

Il Capitolato della condotta è ostensibile a questo Municipio.

Cividale, li 24 settembre 1872.

Il Sindaco
Avv. de Portis

N, 769 II. 2

MUNICIPIO DI CERCIVENTO

Avviso.

A tutto il 20 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro elementare della scuola maschile Comunale coll'annuo stipendio di L. 500.— elevabili a L. 600.—, qualora dopo un anno di esperimento il nominato risponda previamente alle affidategli mansioni, inoltre avrà alloggio gratuito ed il godimento di due orti; coll'obbligo della scuola serale nell' inverno e festiva nell'estate.

Lo stipendio verrà corrisposto in rate mensili postecipate.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

Cercivento 2 ottobre 1872.

Il Sindaco
A. Pitt.

ATTI GIUDIZIARJ

Notificazione

I Pii Istituti Civico Ospitale e Casa degli Esposti in Udine fanno noto a Luigi e Giustina conjugi Pollon di Pordenone che vanno a chiedere all' Ill.mo sig. Presidente del R. Tribunale di Pordenone la nomina d' un perito per stimare li seguenti

Immobili

a) Casa di nuova costruzione situata in Pordenone nel Borgo S. Antonio coscritta col Civico n. 84 rosso e descritta nel Catasto stabile in mappa al n. 1102 di pert. 0.24 pari ad ettari 0, are 2, centiare 40, colla rendita tassabile di lire 450, che confina a levante col n. 1103, a mezzodì vecchia stradella, a ponente col n. 3035, a settentrione strada del Borgo S. Antonio.

b) Terreno aratorio con gelsi, pioppi, salici, olmari ed altro suburbano alla detta città di Pordenone denominato S. Giacomo e descritta in quella mappa alli n. 1034 di pertiche 4.52 pari ad ettari 0 are 45, centiare 20 rendita l. 5.42, e n. 2696 di pertiche 0.17 pari ad ettari 0, are 1, centiare 70, rendita l. 0.01 fra i confini a levante, mezzodì e ponente col n. 3018, ed a settentrione strada.

Avv. Augusto Cesare

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.